statistiche flash

21 gennaio 2014

http://www.istat.it

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102

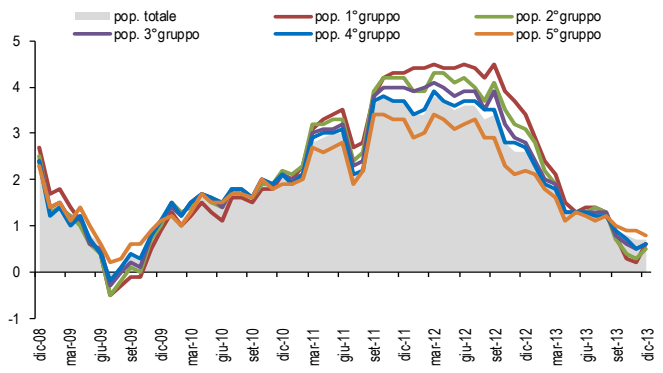
Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

IV trimestre 2013

LA MISURA DELL'INFLAZIONE PER CLASSI DI SPESA DELLE FAMIGLIE

- Nel corso del 2013 gli indici dei prezzi al consumo che misurano l'impatto dell'inflazione sulle famiglie italiane, suddivise in sottopopolazioni definite in base al livello della spesa complessiva, rispecchiano una generale tendenza al rallentamento dell'inflazione.
- Nel quarto trimestre del 2013, rispetto agli ultimi tre mesi del 2012, l'inflazione per i cinque gruppi di spesa nei quali sono state equamente suddivise le famiglie italiane, si è distribuita in un intervallo compreso tra +0,4% del primo gruppo (caratterizzato da una spesa media mensile più bassa) e +0,8% dell'ultimo (caratterizzato da una spesa media mensile più alta). Nello stesso periodo, la misura dell'inflazione calcolata per il complesso delle famiglie è stata pari a +0,7%.
- La frenata dell'inflazione manifestatasi nel corso del 2013 (da +2,1% del primo a +0,7% del quarto trimestre) ha riguardato tutti i gruppi. Le famiglie che spendono meno hanno visto la crescita dei prezzi passare dal 2,5% del primo trimestre allo 0,4% del quarto, quelle che spendono di più dall'1,8% allo 0,8%.
- Nel corso del 2013 la decelerazione dell'inflazione è stata quindi più marcata per le famiglie con minore livello di spesa, che all'inizio dell'anno avevano invece sopportato una crescita dei prezzi superiore a quella degli altri gruppi di famiglie.
- Le cause di tale andamento sono rintracciabili soprattutto nella flessione dei prezzi dei beni energetici, la cui incidenza sulla spesa complessiva per le famiglie con minore capacità di spesa è più che doppia rispetto a quelle dell'ultimo gruppo.
- La variazione media annua del 2013 ha visto chiudersi la forbice che si era aperta nel 2012, anno di inflazione relativamente sostenuta, tra i tassi di inflazione che i diversi gruppi di famiglie si sono trovati a fronteggiare. Per il primo gruppo l'inflazione si è attestata al +1,3% dopo il +4,2% subito nel 2012, per l'ultimo gruppo essa è scesa al +1,2%, dopo il +2,9% registrato nel 2012.
- Nel complesso, tra il 2005 e il 2013, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie con la spesa media più bassa è aumentato del 21,8%, a fronte del 17,7% registrato per le famiglie con la spesa più alta e del 19,0% dell'indice generale.

INDICI IPCA PER CLASSI DI SPESA E INDICE GENERALE
Anni 2008-2013, variazioni tendenziali



INDICI IPCA PER CLASSI DI SPESA
Anni 2012-2013, variazioni tendenziali

Indice generale	2012	2013	I trim	II trim	III trim	IV trim
1°gruppo	4,2	1,3	2,5	1,4	1,2	0,4
2°gruppo	3,8	1,3	2,3	1,3	1,1	0,4
3°gruppo	3,7	1,3	2,1	1,3	1,1	0,6
4°gruppo	3,4	1,2	2,0	1,3	1,1	0,6
5°gruppo	2,9	1,2	1,8	1,2	1,1	0,8
IPCA	**3,3**	**1,3**	**2,1**	**1,3**	**1,1**	**0,7**

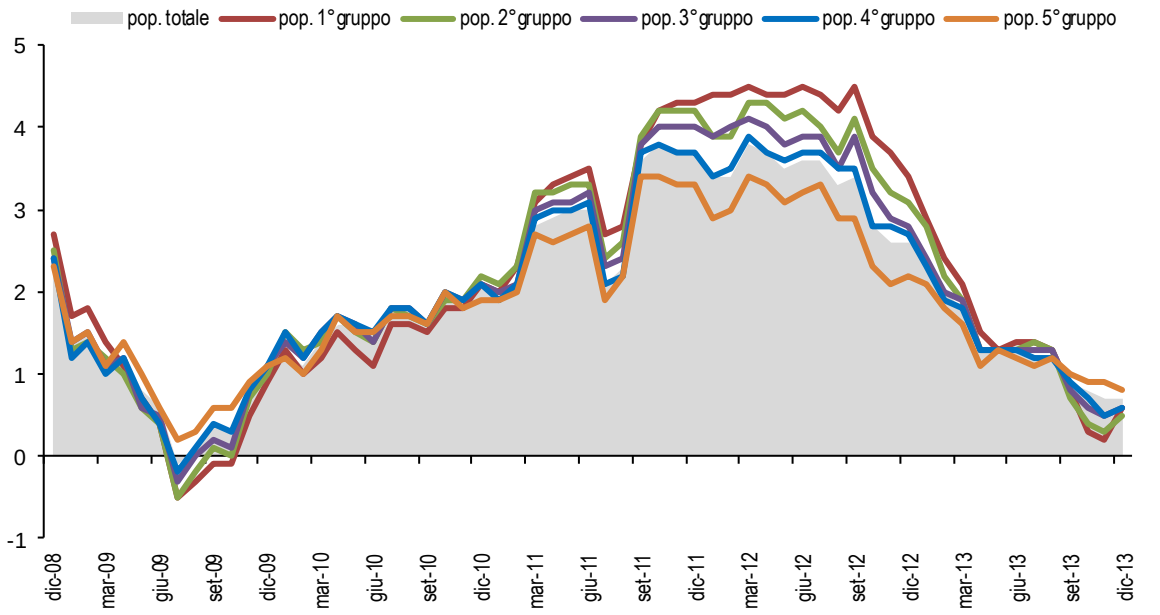
Prossima diffusione: 22 luglio 2014

L'inflazione per classi di spesa delle famiglie nel IV trimestre del 2013

Nel corso dell'ultimo anno, gli indici armonizzati dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie, hanno registrato un profilo tendenziale in rapida flessione, seppure con differenze sostanziali tra i vari gruppi (Prospetto 1 e Figura 1). È stata, in particolare, la dinamica dei prezzi al consumo per le famiglie con minore capacità di spesa a mostrare nel 2013 una più marcata attenuazione, dopo che, nel 2012, si era mantenuta su tassi di crescita più elevati rispetto al resto della popolazione. La conseguenza, alla fine del periodo, è stata quella di invertire la posizione dei due gruppi posti agli estremi, con le famiglie che spendono mediamente meno, che, nell'ultimo scorcio del 2013, hanno fatto fronte a un'inflazione più bassa di quella registrata da quelle che spendono mediamente di più, al contrario di quanto accadeva a inizio d'anno e nel 2012.

Più in dettaglio, dopo essere salita al 4,2% nella media del 2012, l'inflazione misurata per le famiglie con minore capacità di spesa ha messo in luce una netta inversione di tendenza che ha portato il tasso di crescita al 2,5% già nel primo trimestre del 2013. La fase di rallentamento si è poi consolidata nei mesi successivi facendo scendere il tasso tendenziale allo 0,4% dell'ultimo trimestre. Nello stesso arco di tempo, la dinamica dei prezzi al consumo delle famiglie con maggiore capacità di spesa, che nel 2012 si era attestata sul 2,9%, ha sperimentato una flessione relativamente più moderata. Il tasso tendenziale, sceso all'1,8% nel primo trimestre del 2013, si è via via ridotto fino a raggiungere lo 0,8% nell'ultimo trimestre.

FIGURA 1. INDICI IPCA PER CLASSI DI SPESA E INDICE GENERALE
Anni 2008-2013, variazioni tendenziali



Con riferimento al comparto dei beni (Prospetto 1 e Figura 2), la dinamica differenziale degli indici delle diverse classi di spesa ha risentito, nel quarto trimestre del 2013, dell'andamento dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati, per i quali è stata registrata una decelerazione dell'aumento su base annua, che ha esercitato un effetto disinflazionistico relativamente maggiore sulle famiglie con minori livelli di spesa pro capite analogo a quello esercitato dall'ulteriore flessione registrata dai prezzi dei prodotti energetici.

Per quanto riguarda il settore dei servizi (Prospetto 1 e Figura 3), la dinamica dei prezzi nel 2013 mostra andamenti relativamente più favorevoli per le famiglie del primo gruppo, con un differenziale misurato rispetto alle famiglie della classe di spesa più elevata che nel corso dell'anno si è progressivamente ampliato. In particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno, a fronte di un tasso tendenziale dell'1,4% registrato per le famiglie a maggiore livello di spesa, la crescita dei prezzi dei servizi per le famiglie del primo gruppo è risultato pari allo 0,5%. Questo andamento riflette essenzialmente gli effetti della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (e in particolare del trasporto aereo), che per tutto l'anno 2013 si sono mantenuti su tassi di variazione

sostenuti e il cui impatto sui bilanci delle famiglie risulta sensibilmente maggiore per quelle caratterizzate da una più elevata capacità di spesa.

L'effetto differenziale della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è risultato tuttavia parzialmente attenuato dalla dinamica dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione, che nel periodo considerato hanno registrato tassi tendenziali più elevati per le famiglie del primo gruppo rispetto al resto della popolazione e in special modo a quelle dell'ultimo gruppo.

FIGURA 2. INDICI IPCA DEI BENI PER CLASSI DI SPESA
Anni 2008-2013, variazioni tendenziali

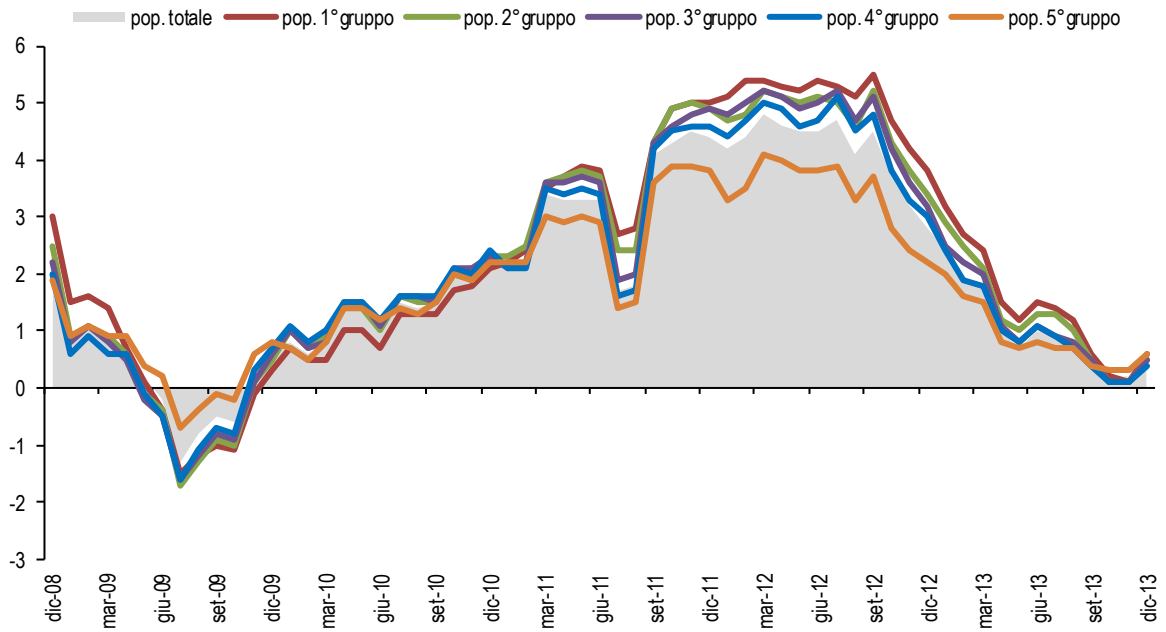
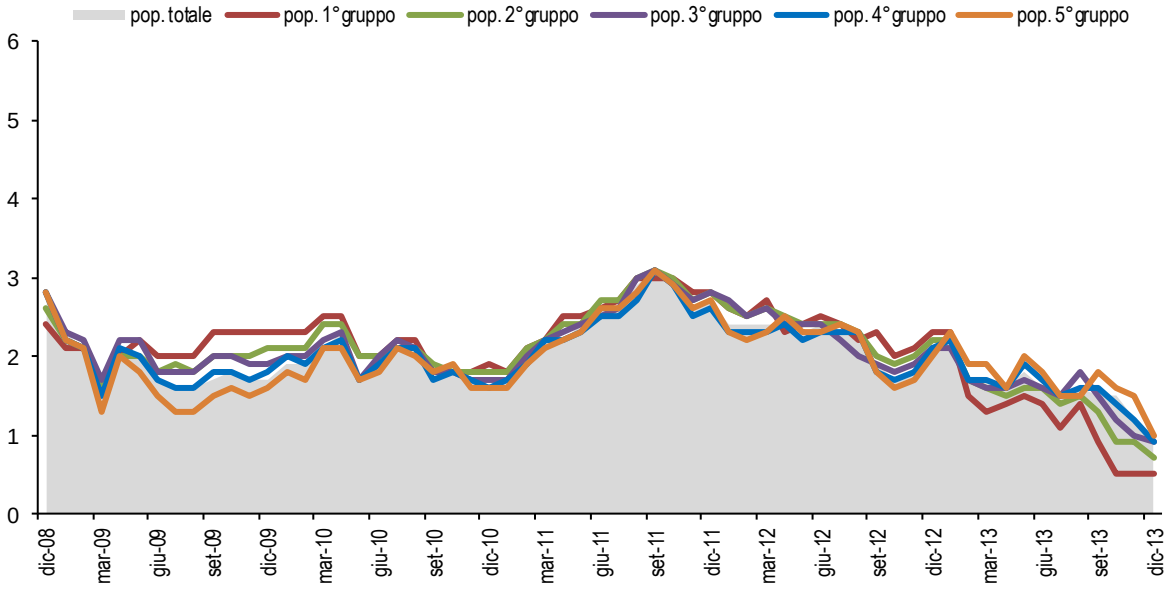


FIGURA 3. INDICI IPCA DEI SERVIZI PER CLASSI DI SPESA
Anni 2008-2013, variazioni tendenziali



PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO ARMONIZZATI, PER AGGREGATI SPECIALI PER CLASSI DI SPESA

Anni 2012-2013, variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente

	pesi	2012	2013	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Indice generale							
1°gruppo	1.000.000	4,2	1,3	2,5	1,4	1,2	0,4
2°gruppo	1.000.000	3,8	1,3	2,3	1,3	1,1	0,4
3°gruppo	1.000.000	3,7	1,3	2,1	1,3	1,1	0,6
4°gruppo	1.000.000	3,4	1,2	2,0	1,3	1,1	0,6
5°gruppo	1.000.000	2,9	1,2	1,8	1,2	1,1	0,8
IPCA	**1.000.000**	**3,3**	**1,3**	**2,1**	**1,3**	**1,1**	**0,7**
Beni							
1°gruppo	702.561	5,0	1,4	2,8	1,4	1,1	0,3
2°gruppo	648.495	4,7	1,2	2,5	1,2	0,9	0,2
3°gruppo	609.612	4,7	1,0	2,2	1,0	0,7	0,2
4°gruppo	572.657	4,4	1,0	2,0	1,0	0,7	0,2
5°gruppo	550.479	3,4	0,9	1,7	0,7	0,6	0,4
IPCA	**588.077**	**4,2**	**1,0**	**2,0**	**0,9**	**0,7**	**0,3**
Beni alimentari lavorati (inclusi i tabacchi)							
1°gruppo	207.406	3,5	1,5	1,9	1,4	1,4	1,2
2°gruppo	169.873	3,6	1,5	1,9	1,4	1,4	1,2
3°gruppo	146.881	3,6	1,5	1,9	1,4	1,4	1,2
4°gruppo	121.762	3,6	1,5	1,9	1,5	1,4	1,3
5°gruppo	79.325	3,5	1,6	2,0	1,5	1,5	1,4
IPCA	**120.383**	**3,6**	**1,5**	**1,9**	**1,5**	**1,4**	**1,2**
Beni alimentari non lavorati							
1°gruppo	144.247	2,3	2,8	3,2	3,8	3,2	1,0
2°gruppo	116.409	2,4	2,8	3,2	3,8	3,1	0,9
3°gruppo	97.279	2,4	2,8	3,2	3,7	3,1	1,0
4°gruppo	82.667	2,4	2,8	3,3	3,8	3,1	1,0
5°gruppo	53.958	2,4	2,7	3,3	3,8	3,0	0,8
IPCA	**81.733**	**2,4**	**2,7**	**3,2**	**3,8**	**3,1**	**0,9**
Beni energetici							
1°gruppo	160.042	13,8	0,2	5,3	-0,7	-0,8	-2,7
2°gruppo	134.576	14,0	-0,1	4,8	-1,1	-1,1	-3,0
3°gruppo	120.029	14,1	-0,3	4,6	-1,3	-1,2	-3,1
4°gruppo	102.845	14,1	-0,4	4,5	-1,4	-1,2	-3,1
5°gruppo	70.238	13,6	-0,3	4,3	-1,4	-1,1	-3,0
IPCA	**100.192**	**13,9**	**-0,2**	**4,6**	**-1,2**	**-1,1**	**-3,0**
Altri Beni							
1°gruppo	190.866	2,2	1,1	1,2	1,2	0,7	1,3
2°gruppo	227.637	1,9	0,8	1,0	0,9	0,5	1,0
3°gruppo	245.423	1,9	0,6	0,7	0,7	0,3	0,9
4°gruppo	265.383	2,0	0,6	0,6	0,7	0,2	0,8
5°gruppo	346.958	1,7	0,6	0,8	0,5	0,3	0,9
IPCA	**285.769**	**1,8**	**0,6**	**0,7**	**0,6**	**0,3**	**0,8**

	pesi	2012	2013	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Servizi							
1°gruppo	297.439	2,4	1,2	1,7	1,4	1,1	0,5
2°gruppo	351.505	2,3	1,4	1,8	1,6	1,4	0,8
3°gruppo	390.388	2,2	1,5	1,8	1,6	1,6	1,0
4°gruppo	427.343	2,1	1,6	1,9	1,7	1,6	1,1
5°gruppo	449.521	2,1	1,7	2,0	1,8	1,6	1,4
IPCA	**411.923**	**2,2**	**1,6**	**1,9**	**1,7**	**1,6**	**1,2**
Servizi relativi all'abitazione							
1°gruppo	82.578	2,7	2,9	2,7	2,6	2,7	3,7
2°gruppo	81.080	2,7	2,4	2,4	2,2	2,3	2,8
3°gruppo	75.540	2,6	2,3	2,3	2,1	2,2	2,6
4°gruppo	77.882	2,6	2,2	2,2	2,0	2,1	2,5
5°gruppo	70.661	2,5	2,0	2,1	1,8	1,9	2,2
IPCA	**75.233**	**2,6**	**2,2**	**2,2**	**2,0**	**2,1**	**2,5**
Servizi relativi alle comunicazioni							
1°gruppo	43.797	0,3	-4,8	-3,2	-2,9	-4,5	-8,4
2°gruppo	35.087	-0,4	-4,9	-3,3	-2,9	-4,5	-8,7
3°gruppo	29.888	-1,1	-5,0	-3,5	-3,0	-4,5	-8,8
4°gruppo	26.765	-2,0	-5,2	-3,6	-3,1	-4,7	-9,3
5°gruppo	20.067	-2,7	-5,4	-3,8	-3,2	-4,9	-9,7
IPCA	**26.738**	**-1,5**	**-5,1**	**-3,6**	**-3,1**	**-4,7**	**-9,1**
Servizi relativi alla ricreazione							
1°gruppo	88.039	2,0	1,6	1,9	1,5	1,5	1,5
2°gruppo	129.056	1,8	1,6	1,8	1,6	1,5	1,5
3°gruppo	154.355	1,8	1,6	1,8	1,6	1,5	1,5
4°gruppo	177.950	1,6	1,5	1,7	1,6	1,3	1,4
5°gruppo	171.417	1,5	1,4	1,6	1,4	1,0	1,4
IPCA	**159.052**	**1,6**	**1,5**	**1,7**	**1,5**	**1,2**	**1,4**
Servizi relativi ai trasporti							
1°gruppo	51.500	4,4	2,4	3,6	2,7	2,6	0,9
2°gruppo	65.717	4,2	2,8	3,5	2,8	3,0	1,7
3°gruppo	79.232	3,9	2,8	3,1	2,7	3,3	1,9
4°gruppo	81.595	3,9	2,9	3,2	2,8	3,5	2,2
5°gruppo	101.183	3,9	3,1	3,6	2,9	3,3	2,6
IPCA	**85.218**	**4,0**	**2,9**	**3,4**	**2,8**	**3,3**	**2,2**
Servizi vari							
1°gruppo	31.525	2,4	2,0	2,3	2,1	1,8	1,8
2°gruppo	40.565	2,8	2,0	2,3	2,1	1,9	1,8
3°gruppo	51.373	2,6	2,0	2,3	2,2	1,8	1,7
4°gruppo	63.151	2,6	2,0	2,3	2,2	1,9	1,7
5°gruppo	86.193	2,3	2,1	2,5	2,3	2,0	1,8
IPCA	**65.682**	**2,4**	**2,1**	**2,4**	**2,3**	**1,9**	**1,8**

Fonte: Elaborazione su dati Istat, Indagine sui prezzi al consumo e indagine sui consumi delle famiglie

L'inflazione per classi di spesa delle famiglie nel 2013

In un quadro di generale raffreddamento delle tensioni inflazionistiche, la variazione media annua del 2013 degli indici armonizzati dei prezzi al consumo per classi di spesa ha registrato la sostanziale chiusura della forbice, che si era aperta nel corso del 2012, tra le famiglie che sostengono una spesa pro capite minore e quelle con una spesa pro capite maggiore (Prospetto 2).

Infatti, per il primo gruppo, l'inflazione media è passata dal +4,2% registrato nel 2012 al +1,3% del 2013; per il secondo gruppo, invece, l'inflazione media annua è passata da +2,9% a +1,2%, riducendo a un decimo di punto il differenziale tra i tassi di variazione dei prezzi al consumo registrati per i due gruppi.

La frenata più marcata dell'inflazione per il primo gruppo di famiglie ha caratterizzato sia i beni (da +5,0% a +1,4%) sia i servizi (da +2,4% a +1,2%).

Con riferimento ai beni, a spiegare la marcata decelerazione dei prezzi sono soprattutto i Beni alimentari lavorati (inclusi i tabacchi) che passano dal +3,5% del 2012 al +1,5% del 2013 e i Beni energetici (da +13,8% a +0,2%), entrambi gli aggregati con un peso relativo più ampio sui consumi delle famiglie che spendono meno. In controtendenza i Beni alimentari non lavorati che vedono, per il primo gruppo di famiglie, l'inflazione passare dal +2,3% del 2012 al +2,8% del 2013.

Con riferimento ai servizi, per le famiglie del primo gruppo, sono i Servizi relativi alle comunicazioni (da +0,3% del 2012 a -4,8% del 2013) e quelli relativi ai Trasporti (da +4,4% del 2012 a +2,4% del 2013) a spiegare ampiamente la decelerazione dell'inflazione, solo in parte contrastata dai Servizi relativi all'abitazione che hanno visto, al contrario, una lieve accelerazione dell'incremento dei prezzi (da +2,7% del 2012 a +2,9% del 2013).

Se si guarda all'ultimo gruppo di famiglie, la minore ampiezza della decelerazione dell'inflazione è dovuta sia ai prezzi dei beni (da +3,4% del 2012 a +0,9% del 2013) sia ai prezzi dei servizi (da +2,1% a +1,7%), la cui frenata risulta ampia ma meno marcata rispetto a quella registrata per le famiglie con la spesa pro capite più bassa.

Con riferimento ai beni, la causa di tale andamento è da rintracciare nei diversi pesi che, i vari aggregati in cui si articolano, hanno per le famiglie che spendono mediamente di più e per quelle che spendono mediamente meno. In particolare per i due aggregati che presentano le decelerazioni più marcate, i Beni energetici e i Beni alimentari lavorati (inclusi i tabacchi), i due gruppi di famiglie registrano una decelerazione di ampiezza analoga ma il peso di questi due aggregati sul peso dei beni nel loro complesso è pari a circa il 52,3% e a circa il 27,2% rispettivamente per il primo e l'ultimo gruppo di famiglie.

Con riferimento ai servizi, le ragioni della minore ampiezza della decelerazione dell'inflazione rispetto al 2012 vanno ricercate in una frenata notevole dei diversi aggregati, ma più contenuta di quella registrata dai diversi aggregati dei beni. In particolare sono i Servizi relativi ai trasporti (da +3,9% del 2012 a +3,1% del 2013) e quelli relativi alle Comunicazioni (da -2,7% del 2012 a -5,4% del 2013) a spiegare tale andamento.

Se guardiamo poi alle variazioni riferite al periodo 2005 – 2013, le famiglie del primo gruppo continuano a registrare un tasso di inflazione più marcato (+21,8%, era +20,2% nel confronto tra il 2012 e il 2005) rispetto a quelle dell'ultimo gruppo (+17,7%, era +16,3% nel confronto tra il 2012 e il 2005). Inoltre, nonostante gli andamenti verificatisi nel corso del 2013, il differenziale inflazionistico rispetto alla base di riferimento degli indici (2005) tra le famiglie che spendono meno e quelle che spendono di più si è, seppur di poco, ulteriormente ampliato nel 2013 rispetto al 2012, portandosi da 3,9 del 2012 a 4,1 punti percentuali del 2013, dopo essere stato pari a 2,4 e 1,7 punti percentuali rispettivamente nel 2011 e nel 2010.

PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO ARMONIZZATI, PER AGGREGATI SPECIALI PER QUINTI DI SPESA

Anni 2006-2013, variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente

Aggregati speciali	1°gruppo								2°gruppo							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Beni, di cui:	2,9	2,5	5,2	0,0	1,2	3,7	5,0	1,4	2,6	2,3	4,8	-0,1	1,4	3,6	4,7	1,2
Beni alimentari lavorati	2,6	2,9	6,5	1,8	0,8	2,9	3,5	1,5	2,6	2,9	6,2	1,9	0,9	2,9	3,6	1,5
Beni alimentari non lavorati	1,5	3,4	3,9	1,9	0,0	2,4	2,3	2,8	1,6	3,3	3,9	1,9	0,0	2,4	2,4	2,8
Beni energetici	8,8	1,8	10,0	-7,9	2,3	10,0	13,8	0,2	8,3	1,5	10,2	-8,6	3,7	11,0	14,0	-0,1
Altri beni	0,9	1,8	1,9	1,9	1,6	1,4	2,2	1,1	1,0	1,6	1,6	1,5	1,5	1,2	1,9	0,8
Servizi, di cui:	1,8	1,2	2,3	2,1	2,1	2,6	2,4	1,2	1,9	1,7	2,5	1,9	2,1	2,6	2,3	1,4
Servizi relativi all'abitazione	3,1	4,2	3,2	3,4	3,0	2,7	2,7	2,9	2,9	3,8	3,4	3,2	2,7	2,4	2,7	2,4
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,3	-7,1	-2,4	0,8	-0,6	0,1	0,3	-4,8	-2,3	-7,6	-3,3	0,4	-0,7	-0,3	-0,4	-4,9
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,2	2,6	3,1	2,0	1,9	2,3	2,0	1,6	2,2	2,8	2,8	1,8	1,8	2,2	1,8	1,6
Servizi relativi ai trasporti	2,6	2,1	4,8	1,5	4,5	5,2	4,4	2,4	2,7	2,4	4,8	1,6	4,0	4,8	4,2	2,8
Servizi vari	1,9	3,1	1,5	2,2	1,3	2,7	2,4	2,0	2,0	3,0	1,7	2,3	1,3	2,9	2,8	2,0
Indice generale	2,6	2,2	4,4	0,6	1,5	3,3	4,2	1,3	2,3	2,1	4,0	0,6	1,7	3,2	3,8	1,3

Aggregati speciali	3°gruppo								4°gruppo							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Beni, di cui:	2,5	2,2	4,5	-0,1	1,5	3,5	4,7	1,0	2,3	2,1	4,1	-0,1	1,5	3,3	4,4	1,0
Beni alimentari lavorati	2,7	2,8	6,1	2,0	0,9	2,9	3,6	1,5	2,7	2,8	6,0	1,9	0,9	2,9	3,6	1,5
Beni alimentari non lavorati	1,6	3,2	3,9	1,9	0,0	2,5	2,4	2,8	1,6	3,2	3,9	1,9	0,1	2,5	2,4	2,8
Beni energetici	8,1	1,5	10,3	-9,2	4,2	11,4	14,1	-0,3	7,9	1,3	10,4	-9,4	4,6	11,6	14,1	-0,4
Altri beni	1,1	1,5	1,6	1,5	1,3	1,2	1,9	0,6	1,1	1,4	1,5	1,3	1,3	1,1	2,0	0,6
Servizi, di cui:	1,9	1,8	2,7	2,0	2,0	2,5	2,2	1,5	2,0	2,0	2,7	1,8	1,9	2,4	2,1	1,6
Servizi relativi all'abitazione	2,8	3,8	3,5	3,1	2,5	2,4	2,6	2,3	2,7	3,8	3,8	2,9	2,4	2,3	2,6	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	-3,0	-8,3	-3,8	0,0	-0,9	-0,9	-1,1	-5,0	-3,4	-8,2	-4,4	-0,5	-1,1	-1,5	-2,0	-5,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,4	2,6	2,8	1,8	1,7	2,1	1,8	1,6	2,3	2,6	2,7	1,5	1,7	2,2	1,6	1,5
Servizi relativi ai trasporti	2,8	2,6	5,0	1,8	3,7	4,7	3,9	2,8	2,8	2,6	5,1	1,8	3,4	4,2	3,9	2,9
Servizi vari	2,0	2,9	1,8	2,3	1,4	2,9	2,6	2,0	2,1	2,9	1,9	2,4	1,4	2,7	2,6	2,0
Indice generale	2,3	2,1	3,8	0,7	1,7	3,1	3,7	1,3	2,1	2,1	3,6	0,7	1,7	2,9	3,4	1,2

Aggregati speciali	5°gruppo								Totale							
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Beni, di cui:	2,1	2,0	3,3	0,4	1,4	2,9	3,4	0,9	2,3	2,1	4,0	0,1	1,4	3,2	4,2	1,0
Beni alimentari lavorati	2,8	2,7	5,8	2,0	0,9	2,8	3,5	1,6	2,7	2,8	6,1	1,9	0,9	2,9	3,6	1,5
Beni alimentari non lavorati	1,6	3,2	3,9	2,0	0,0	2,5	2,4	2,7	1,6	3,2	3,8	1,9	0,0	2,5	2,4	2,7
Beni energetici	7,8	1,6	9,8	-8,9	4,9	11,4	13,6	-0,3	8,0	1,5	10,1	-8,9	4,2	11,2	13,9	-0,2
Altri beni	1,5	1,5	1,7	1,3	1,1	1,5	1,7	0,6	1,2	1,5	1,7	1,3	1,2	1,4	1,8	0,6
Servizi, di cui:	2,0	2,2	2,8	1,6	1,9	2,4	2,1	1,7	2,0	2,0	2,7	1,8	1,9	2,5	2,2	1,6
Servizi relativi all'abitazione	2,5	3,6	4,0	2,7	2,1	2,2	2,5	2,0	2,6	3,8	3,7	2,9	2,4	2,3	2,6	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	-4,6	-9,2	-5,4	-1,1	-1,3	-2,1	-2,7	-5,4	-3,4	-8,4	-4,2	-0,3	-1,0	-1,1	-1,5	-5,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	2,3	2,6	2,3	1,0	1,6	2,0	1,5	1,4	2,3	2,7	2,6	1,4	1,7	2,1	1,6	1,5
Servizi relativi ai trasporti	2,9	2,8	5,2	1,9	3,2	4,1	3,9	3,1	2,7	2,6	5,1	1,8	3,4	4,3	4,0	2,9
Servizi vari	1,9	2,8	2,0	2,4	1,4	2,6	2,3	2,1	2,0	2,9	1,9	2,3	1,4	2,7	2,4	2,1
Indice generale	2,1	2,1	3,1	0,9	1,6	2,7	2,9	1,2	2,2	2,0	3,5	0,8	1,6	2,9	3,3	1,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat, Indagine sui prezzi al consumo e indagine sui consumi delle famiglie

Glossario

Aggregati speciali: Sono aggregazioni di prodotti costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

In particolare si tratta dei seguenti aggregati:

- **Altri beni** (comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi);
- **Beni alimentari lavorati** (comprendono i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale, come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati e includono quindi le bevande analcoliche, quelle alcoliche e i tabacchi);
- **Beni alimentari non lavorati** (beni alimentari non trasformati quali carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca);
- **Beni energetici** (includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas di rete per uso domestico, i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e altri combustibili per uso domestico);
- **Servizi relativi all'abitazione** (comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali);
- **Servizi relativi alle comunicazioni** (comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali);
- **Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** (comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari);
- **Servizi relativi ai trasporti** (comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto);
- **Servizi vari** (comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni).

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Indagine sui consumi delle famiglie: rileva le spese sostenute dalle famiglie residenti in Italia per acquistare beni e servizi destinati al consumo e rappresenta la fonte informativa per descrivere, analizzare e interpretare i comportamenti di spesa familiari. L'indagine permette di analizzare e seguire l'evoluzione del livello e della struttura della spesa secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie, così come delle persone che le compongono, delle loro condizioni abitative e delle loro abitudini di spesa. Oggetto della rilevazione sono tutte le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquistare beni e servizi destinati al consumo. L'indagine è di tipo campionario e prevede un campione teorico annuale di circa 28.000 famiglie.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

Quintili di spesa equivalente: rappresentano i valori di spesa per consumi equivalente che dividono la distribuzione di frequenza in cinque parti uguali. Ad esempio, il primo quintile (che nel 2011 è pari a 2.581,59 euro) è il valore per il quale il 20% delle famiglie presenta una spesa equivalente inferiore o pari a esso e l'80% una spesa superiore. Le strutture di ponderazione per il calcolo degli indici armonizzati di ciascuna delle cinque sottopopolazione, sono state stimate con riferimento alla spesa delle famiglie presenti dento gli estremi di ciascun quintile.

Spesa equivalente: è calcolata dividendo il valore familiare della spesa per un opportuno coefficiente di correzione (scala di equivalenza) che permette di tener conto dell'effetto delle

economie di scala e di rendere direttamente confrontabili i livelli di spesa di famiglie di ampiezza diversa. Di seguito si riportano i valori dei coefficienti relativi alla “scala di equivalenza Carbonaro”, utilizzata per la definizione delle cinque classi di spesa equivalente delle cinque sottopopolazioni per le quali sono stati calcolati gli indici armonizzati dei prezzi al consumo commentati nella statistica focus:

AMPIEZZE FAMILIARI Coefficienti

1	0,60
2	1,00
3	1,33
4	1,63
5	1,90
6	2,16
7	2,40

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.